

**CRITERI DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE PROGETTUALITA'****PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE PER IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE - L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133, lett. a**

La Regione del Veneto, nell'ambito delle sue politiche di solidarietà sociale, da molti anni riconosce e promuove il progetto di trasporto sociale - STACCO a favore di persone fragili, che nasce dall'esperienza di alcune associazioni di volontariato. Si tratta di attività che molte associazioni di volontariato realizzavano già da tempo attraverso un sistema di rete territoriale, chiamato appunto "Servizio Trasporto e Accompagnamento" - STACCO.

I principali attori chiamati alla realizzazione di questa iniziativa a regia regionale sono gli Enti del Terzo Settore, che nel corso degli anni hanno saputo allargare la rete dei partner sia pubblici sia privati, coprendo ad oggi le aree provinciali di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona.

Il progetto prevede un'attività di trasporto "a chiamata", a cui poi si è aggiunto anche il trasporto "programmato", che non richiede l'obbligo d'iscrizione, da parte dei beneficiari, alle associazioni che effettuano il trasporto. Sue caratteristiche essenziali sono la gratuità del servizio e il fatto che non si aiutano solamente le persone assistite ma anche le loro famiglie, supportandole nell'accompagnamento dei propri cari, spesso necessario durante gli orari di lavoro. Il servizio si svolge nella maggior parte dei casi in un tempo breve, ma nonostante ciò la relazione che si viene ad instaurare con la persona in difficoltà, crea accoglienza ed empatia, facendola sentire protetta e al sicuro. Questo è il valore aggiunto del progetto e il modo in cui si è sviluppato nel corso degli anni, fino a farlo diventare un esempio di buone pratiche nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello locale.

Per quanto riguarda altri aspetti progettuali qui non espressamente riportati, si richiama la DGR n. 1314/2022 ed in particolare l'Allegato A della stessa.

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto individua, nell'ambito della programmazione annuale 2023-2024, i progetti per permettere l'esecuzione di attività relative al trasporto sociale, nell'ottica di valorizzare e proseguire iniziative già intraprese sul territorio regionale.

Si riportano qui di seguito le disposizioni per la presentazione delle progettualità relative all'annualità 2023-2024.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda ai sensi della presente deliberazione:

-i soggetti già inseriti nella rete STACCO regionale;

-gli Enti del Terzo Settore (ETS) aventi sede legale e/o operativa all'interno del territorio regionale che:

a) siano iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

b) nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS medesimo, siano Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale trasigrate dai registri regionali o nazionali ai sensi dell'art. 54 del Codice del Terzo settore, nonché gli enti iscritti all'Anagrafe di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 460/1997.

I requisiti sopra descritti sono ritenuti essenziali e devono sussistere al momento della domanda di partecipazione. Detti requisiti, unitamente alla presenza della sede legale e/o operativa all'interno del territorio regionale antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, dovranno essere mantenuti, pena decadenza, per tutta la durata del programma.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti devono avere le seguenti caratteristiche:



47444673



- la gratuità del servizio e la non obbligatorietà, da parte dei beneficiari, di iscrizione alle associazioni che effettuano il trasporto. Il servizio di trasporto deve rispondere prioritariamente a necessità collegate alla piena esigibilità di diritti soggettivi quali, per esempio, la salute, l'istruzione, l'assistenza sociale etc... L'obiettivo è, infatti, quello di ridurre gli ostacoli, raggiungendo un numero sempre più ampio di persone;
- la risposta ad una fragilità sociale, economica, fisica o psichica dei trasportati e ad un bisogno di mobilità che le istituzioni non sono in grado di soddisfare completamente;
- l'empatia: il servizio non è un semplice trasporto ma un momento di accompagnamento, di accoglienza, di aiuto. Il vero valore aggiunto del progetto non è economico ma nella, seppur breve, relazione che si viene a creare tra una persona che non sta bene e chi la sta aiutando.

La modalità gestionale del servizio prevede che ci sia un soggetto capofila che svolga il ruolo di coordinamento-monitoraggio delle varie associazioni partner operanti in un sistema di rete (le associazioni mettono a disposizione mezzi e volontari per l'esecuzione delle attività).

I cittadini che possono beneficiare del servizio devono trovarsi in condizione di fragilità, ad esempio, persone anziane e/o disabili con oggettive difficoltà motorie o psichiche, che vivono da sole o sono prive di reti familiari o amicali e non sono del tutto autonome nell'uso dei mezzi pubblici. Più precisamente, la valutazione della condizione di fragilità deve considerare più fattori tra i quali:

- la condizione fisica della persona;
- la rete sociale (familiare e amicale);
- il bisogno di trasporto finalizzato al raggiungimento di obiettivi individuali di salute, maggior benessere, socializzazione, autonomia;
- la mancanza di servizi pubblici facilmente raggiungibili;
- la mancanza degli ausili necessari al trasporto;
- una situazione di precarietà economica.

Gli ambiti e le tipologie di trasporto in cui il progetto può essere attivato sono:

- il trasporto per cure riabilitative e terapie mediche che non rientrano tra quelle garantite dalle Ulss del territorio;
- il trasporto di persone che aderiscono al progetto "sollievo" (Alzheimer) e che sono privi di reti familiari;
- il trasporto per attività di socializzazione ludico ricreative o per svolgere pratiche di ufficio rivolto a persone – disabili, anziani, fragilità sociali – dove non vi siano altri strumenti (convenzioni, accordi, ecc.) già previsti dalle amministrazioni locali;
- l'accompagnamento ad attività educative e formative di minori (sempre accompagnati da adulti di riferimento);
- l'accompagnamento per l'attuazione di progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro non previsti dai trasporti scolastici organizzati e obbligatori.

3. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti presentati dovranno prevedere l'implementazione di un'attività già consolidata e finanziata dalla Regione del Veneto ovvero attività nuove finalizzate a rivolgersi ad un territorio provinciale scoperto e ispirate al modello di intervento descritto dalla presente delibera. E' possibile presentare solo un progetto per area provinciale.

I progetti dovranno prevedere gli elementi di seguito indicati:



47444673



Scheda progetto

TITOLO DEL PROGETTO	
SOGGETTO GESTORE	Indicare la denominazione, indirizzo e recapiti del soggetto gestore e i riferimenti della persona responsabile del progetto.
AREA TERRITORIALE	Indicare i comuni all'interno della provincia interessati dal progetto e se si intende ampliare l'area di riferimento.
PARTNER RETE TERRITORIALE	Numero e descrizione dei partner nella rete territoriale. Descrizione del ruolo del partner nell'esecuzione delle attività, specificando in particolare il parco automezzi a disposizione. Descrizione del ruolo di capofila.
PREGRESSA ESPERIENZA TERRITORIALE	Descrivere la pregressa esperienza in particolare di attività/progetti regionali in ambito di trasporto sociale. Descrivere eventuali azioni innovative che si intendono intraprendere.
VOLONTARIATO	Numero e coinvolgimento dei volontari attivi nel progetto.
SOSTENIBILITA' ECONOMICA	Indicare eventuali piani di sostenibilità economica per il futuro.

Piano finanziario

Il piano finanziario va allegato al progetto per la richiesta di finanziamento secondo le voci di spesa ammissibili riportate.

Si precisa inoltre che non è previsto cofinanziamento da parte del soggetto attuatore.

VOCI DI SPESA	CRITERI
Rimborso spese volontari (no forfettarie) per la gestione del progetto STACCO	si intende il rimborso ai volontari dell'associazione capofila, o altre Odv della rete, per la gestione dello STACCO di ogni singola provincia. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate.
rimborso spese volontari (no forfettarie) per la pendolarità dei volontari	si intende il rimborso ai volontari di ogni singola associazione che si spostano da casa propria alla sede dell'associazione. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 Euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate.
spese per il personale necessario alla gestione del progetto, in particolare del sistema a chiamata (escluso personale già dipendente del gestore e dei partner)	vengono considerati solo costi di personale retribuito secondo diverse modalità contrattuali, con esclusione di personale già in carico all'ente capofila e altre Odv della rete a meno che non venga riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per la specifica gestione del progetto.



47444673



spese amministrative (affitto, utenze, cancelleria, telefono, altro...)	i documenti di spesa vanno ricondotti in modo puntuale al progetto e divisi rispetto alle spese generali di funzionamento dell'ente.
spese per la formazione	compensi a formatori, utilizzo aule, service, materiale didattico.
spese chilometriche e altre spese/gestione e manutenzione dei mezzi	in questa voce vanno ricompresi i costi dei rimborsi chilometrici rendicontati dalle associazioni sulla base di un parametro km compreso tra 0,40 euro/km e 0,50 euro/km comprensivi dei costi di assicurazione dei veicoli, interventi vari di manutenzione ordinaria, tagliando, cambio pedana sollevatrice, ecc.
acquisto automezzi	Ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 1967/2014 per l'acquisto di un mezzo vanno previsti almeno 3 preventivi da 3 ditte diverse e per una quota che va da un minimo del 30% ad un massimo del 50% del contributo totale assegnato alla progettualità di riferimento.
costi monitoraggio e valutazione	personale esterno con funzioni di monitoraggio, coordinamento del progetto e valutazione finale del percorso.
pubblicazioni, convegni e materiale promozionale	oltre alle spese di pubblicazione e uso sale, relatori e materiale per convegni, vanno incluse anche voci di spesa che valorizzano la visibilità del progetto (brochure, adesivi per abbigliamento e attrezzature, locandine, abbigliamento ad hoc, ecc.).
altre spese	si collocano in questa voce le spese non precedentemente contemplate. A titolo esemplificativo possono essere previste spese per Sito internet del progetto STACCO, server per il software gestionale del servizio, ecc.

Spese non ammissibili e modalità di rendicontazione:

Le spese non sono ammissibili se:

- riferite ad ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto, ed in particolare alle voci di costo indicate nel piano finanziario;
- i volontari nelle azioni progettuali non sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D. Lgs. 117/17).

La rendicontazione finale sarà ammissibile se le spese sono:

- debitamente documentate ed effettivamente sostenute;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Il documento di pagamento ammissibile dovrà essere dimostrato attraverso documenti contabili quali bonifici bancari con numero di CRO, R.I.B-A. ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile. I pagamenti devono essere quietanzati ai fini dell'ammissibilità della spesa. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale in cui siano evidenziati i pagamenti relativi alle attività progettuali.



47444673



4. Modalità e termini di trasmissione delle istanze

I progetti devono essere presentati esclusivamente in formato PDF tramite PEC **entro e non oltre le ore 23.59 del 15 settembre 2023, pena la non ammissibilità**, all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando come oggetto: "Presentazione progetto STACCO (NOME ENTE GESTORE) annualità 2023-2024".

Alle istanze dovranno essere allegate le schede dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e firmate (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>) con copia della carta di identità del legale rappresentante e l'autodichiarazione in appendice al presente allegato debitamente compilata e firmata.

5. Istruttoria tecnica

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale con apposito provvedimento.

5.1 Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- presentazione da parte di soggetti diversi da quelli individuati nel paragrafo 1;
- previsione dello svolgimento di azioni diverse da quanto definito nel paragrafo 2;
- presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente di un numero di progetti superiore al limite previsto dal paragrafo 3;
- utilizzo di modulistica difforme da quanto previsto nel paragrafo 3, oppure priva della firma del legale rappresentante o non accompagnata da documento di identità in corso di validità;
- previsione di una durata diversa da quella prevista al paragrafo 6;
- trasmissione oltre il termine perentorio indicato al paragrafo 4 o con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni del medesimo paragrafo;
- i soggetti non sono in regola con gli adempimenti in materia di imposte e tasse o dei contributi previdenziali o incorrono in uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

5.2 Criteri di valutazione dei progetti per l'annualità 2023-2024

La commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri di seguito individuati.

1. Ampiezza territoriale (n. di territori comunali interessati dal progetto all'interno della provincia di riferimento)	Massimo 25 punti sulla valutazione del n. di comuni coinvolti (anche all'interno di Unioni di Comuni) Presenza da 1 a 10 comuni – 10 punti Presenza da 10 a 15 comuni – 20 punti Oltre 15 comuni – 25 punti
2. Partenariato (n. presenza di organizzazioni diverse nella rete, fra ODV, APS, ONLUS, altro)	Massimo 25 punti sulla base del n. di associazioni nella rete che partecipano attivamente con propri mezzi/volontari (con dichiarazione di accordo da allegare, anche come dichiarazione di accordo prossimo) Presenza da 1 a 10 soggetti – 15 punti Presenza da 10 a 20 soggetti – 20 punti Presenza da 20 a 30 soggetti – 25 punti



47444673



3. Continuazione e implementazione di un progetto preesistente (è auspicabile che non vi sia la sovrapposizione di più progetti nello stesso territorio)	Massimo 20 punti: continuazione e implementazione - 15 punti ampliamento rispetto all'esistente - 20 punti
4. Coerenza con i principi del trasporto sociale elencati nel bando e innovatività	Massimo 15 punti Presente – 10 punti Alta innovatività – 15 punti
5. Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Massimo 15 punti Non prevista – 5 Prevista per un breve periodo – 10 Prevista per un lungo periodo - 15
Totale 100 punti	

5.3 Esito dell'istruttoria

Gli esiti dell'istruttoria saranno resi noti ai soggetti interessati a cura della Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale. Nell'atto di impegno saranno definiti i contributi da assegnare sulla base del budget disponibile e le modalità di erogazione, oltre alle modalità di trasmissione di avvio attività, monitoraggio, verifica intermedia e rendicontazione periodica/finale.

Le progettualità risultate idonee al contributo in applicazione dei criteri di cui al paragrafo 5.2, saranno finanziate per l'annualità 2023-2024 fino ad esaurimento delle risorse che ammontano ad euro 600.000,00.

Al fine d'uniformare la raccolta delle informazioni, gli enti gestori individuati dovranno trasmettere periodicamente dati che evidenzino il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari) nonché dati sul chilometraggio e la natura dei trasporti secondo i modelli adottati e che saranno condivisi dalla Regione.

6. Durata dei progetti per l'annualità 2023-2024

Le spese sono ammissibili a partire dal 1° novembre 2023 fino al 31 ottobre 2024, data eventualmente prorogabile con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

7. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/90.

8. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 101/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE, del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

9. Trasparenza, pubblicità, utilizzo loghi

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti attuatori di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa pubblica realizzata all'interno del progetto, la dicitura che lo stesso è finanziato dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Nazionale Politiche Sociali. L'utilizzo di eventuali loghi regionali è soggetto a previa autorizzazione.



47444673



Il soggetto gestore è inoltre tenuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e corretto impiego di risorse pubbliche ai sensi della L. 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1.

10. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora l'ente gestore:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting o gravi irregolarità contabili;
- eroghi risorse per attività diverse o a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità di cui alla presente deliberazione.



47444673



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il
____/____/____ C.F. _____, in qualità di rappresentante legale dell'ente
_____ avente sede legale in _____ (cap. ____)
Via _____, n. ____, C.F./P.IVA _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pienamente consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto e compreso i criteri di presentazione delle progettualità di cui in oggetto e di accettare integralmente e senza riserve quanto nello stesso disposto;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale o del procuratore alla sottoscrizione degli atti;
- di non incorrere in nessuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (laddove compatibili e applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto interessato);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Regione del Veneto esclusivamente nell'ambito del presente procedimento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;

IMPEGNANDOSI

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione al presente procedimento.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante



47444673

